



Seminario in due giornate promosso da
Assessorato alla Transizione Ecologica del comune di Brescia
Associazione Brescia Green

IMPATTO DELLE LINEE GUIDA ARERA NELLA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI

Ing. Giovanni Montresori

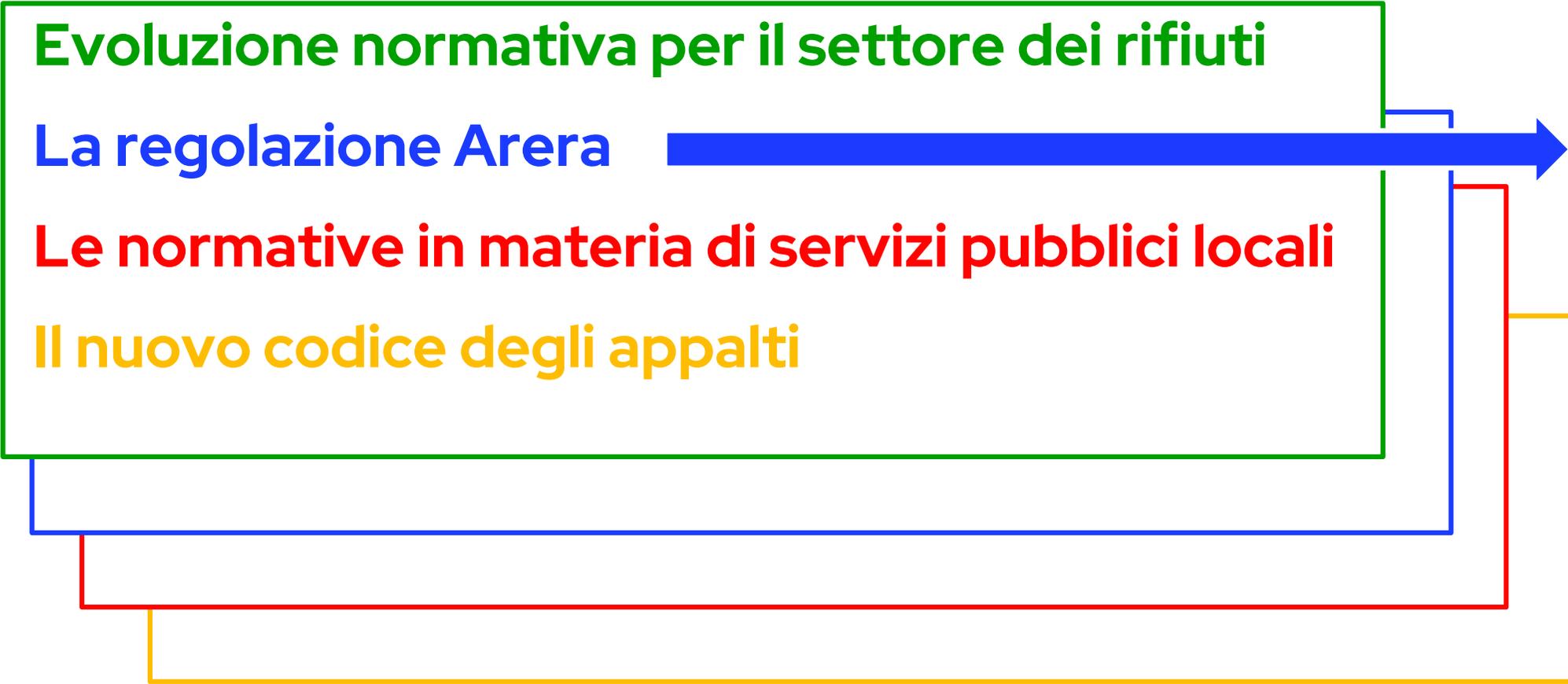
Socio fondatore Operate e Presidente Labelab



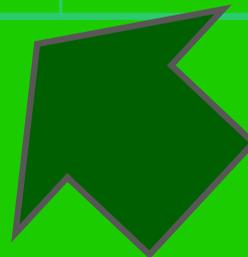
Fare i conti
con l'ambiente
Rifiuti acqua energia

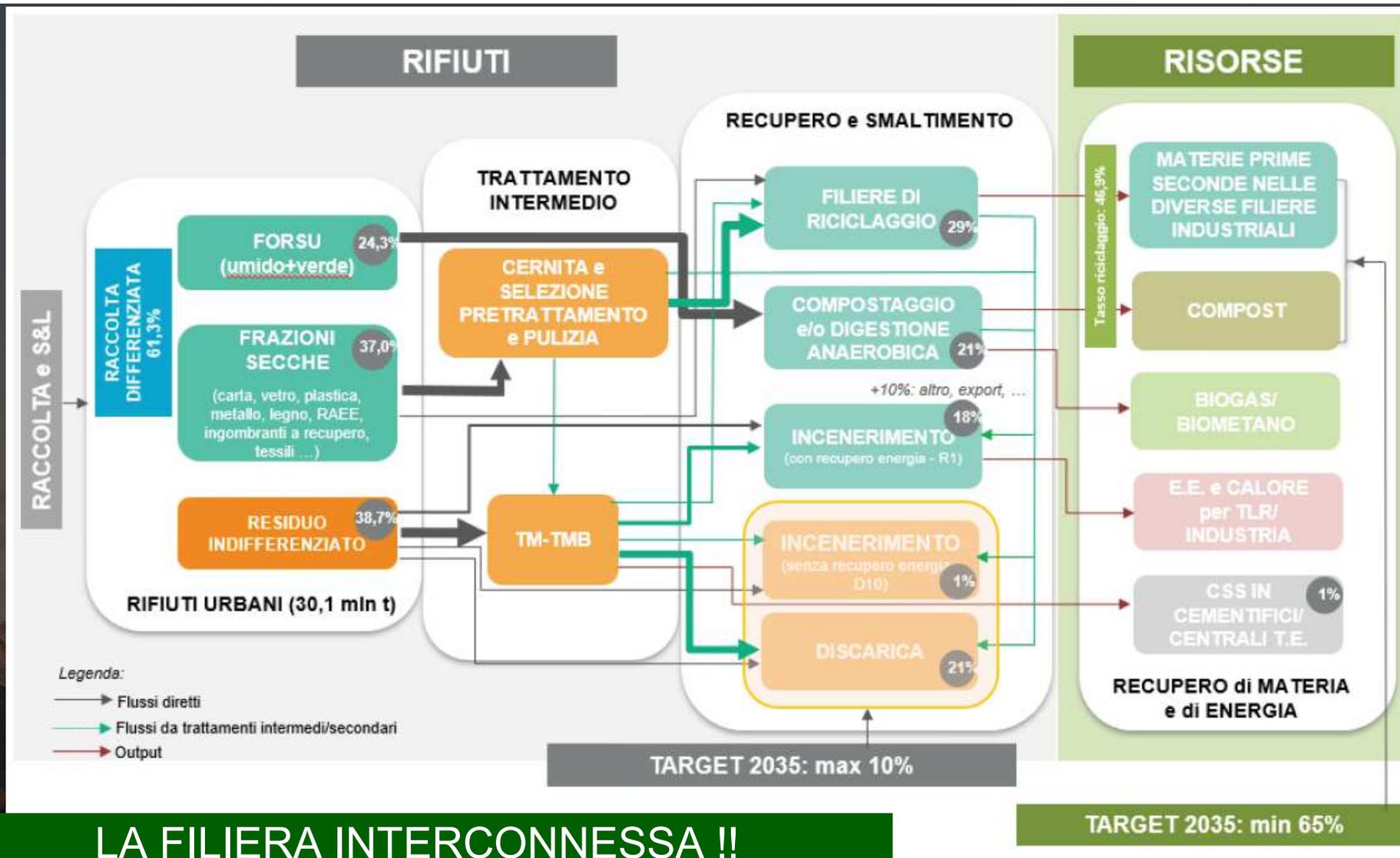


Contesto di riferimento

- **Evoluzione normativa per il settore dei rifiuti**
 - **La regolazione Arera**
 - **Le normative in materia di servizi pubblici locali**
 - **Il nuovo codice degli appalti**
- 

RIFIUTI URBANI	RIFIUTI SPECIALI
<p>GESTIONE PUBBLICA (privativa)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quantità “pesate” (elevato controllo) • Elevata conoscenza e tracciabilità • Smaltimento nella Regione* • Forte attività di pianificazione • Il costo della gestione è a carico dell’utenza (regime TIA-Tarsu-Tari) 	<p>GESTIONE PRIVATA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quantità “stimate” (scarso controllo) • Scarsa conoscenza tracciabilità • Smaltimento “senza confini” • Scarsa attività di pianificazione • Il costo della gestione è a carico dell’utenza (regime mercato)





LA FILIERA INTERCONNESSA !!

Dal gennaio 2018 avvio ARERA nel settore dei rifiuti

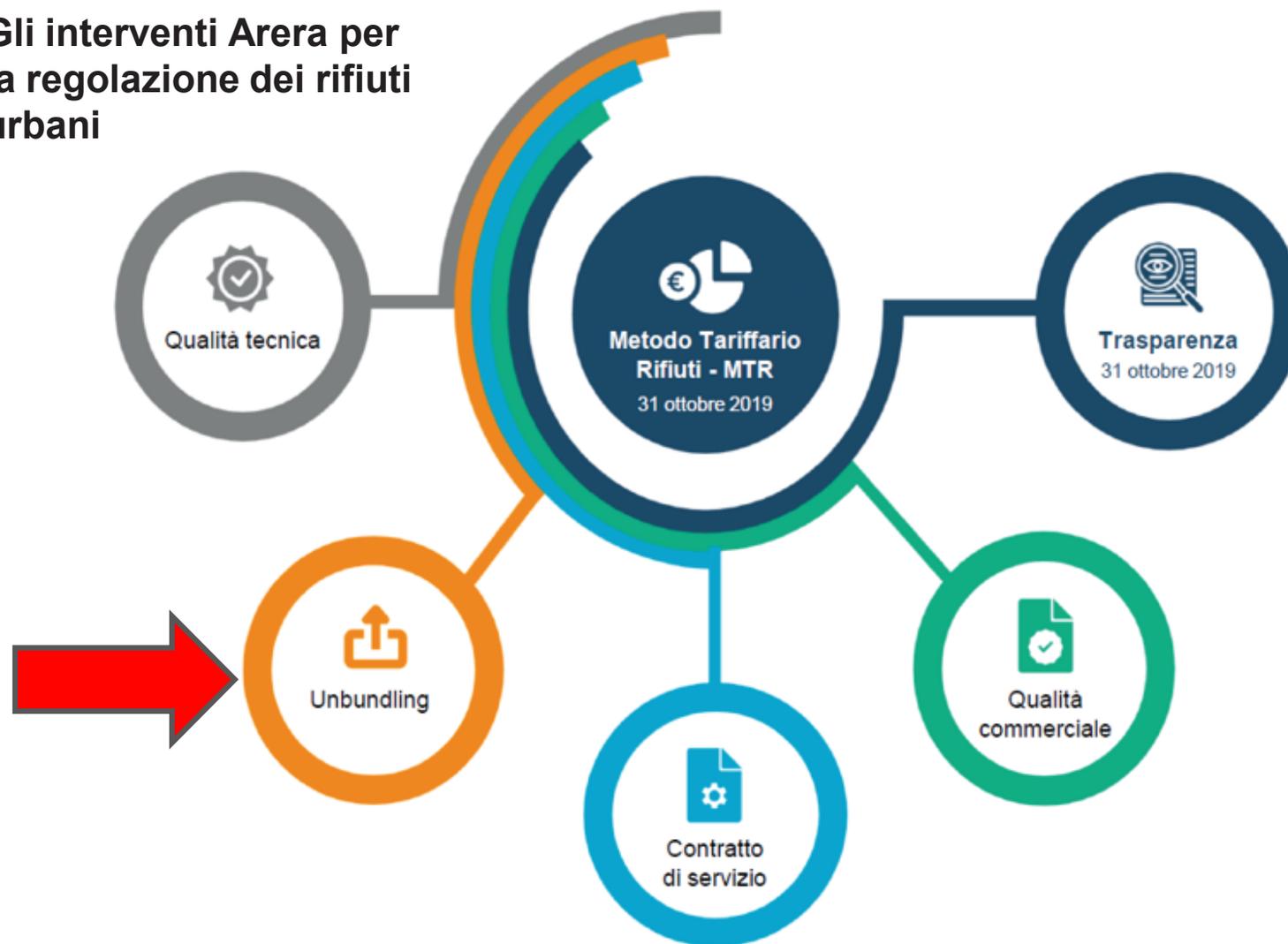


- La Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (cd Legge di Bilancio 2018) ha attribuito ad ARERA specifiche competenze anche in materia di rifiuti urbani a partire dal 2018.
- Il nuovo soggetto è chiamato ad intervenire in un settore in cui fino ad oggi le competenze sono state ripartite tra Ministero, Regioni, Province, Comuni ed Enti di Governo d'ambito. In particolare l'azione di ARERA sarà volta a superare i gravi problemi della gestione integrata dei rifiuti urbani a livello nazionale (AGCM, 2016).
- Solamente in Portogallo la stessa autorità regola il servizio idrico e i rifiuti, ma non l'energia o il gas): nel panorama europeo l'ARERA costituisce pertanto un unicum, almeno per quanto riguarda la sommatoria dei servizi regolati, ma le forti affinità metodologiche tra regolazione dei servizi energetici ed ambientali potrebbero di sfruttare appieno le competenze maturate nella regolazione dei mercati energetici.

La regolazione dei servizi di pubblica utilità dal 1995

- ARERA svolge tale funzione nei settori del gas e dell'energia elettrica fin dal 1995, anno della sua istituzione; per effetto di successivi provvedimenti di legge nel 2011 la sua azione è stata estesa al settore dei servizi idrici, nel 2014 al settore del teleriscaldamento e teleraffrescamento e dal 2018 al settore del ciclo dei rifiuti anche differenziati, urbani e assimilati.
- In tutti i settori ad essa affidati ARERA opera esercitando i poteri di regolazione e controllo attribuitigli dalla legge istitutiva, vale a dire dalla L. 14 novembre 1995 n. 481 (Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità).
- Nei limiti di quanto delegato, l'ARERA è uno dei rari casi in cui in un unico organo sono riuniti i 3 fondamentali poteri degli organi dello Stato:
 - Legislativo: il potere di determinare regolamenti;
 - Esecutivo: il potere di applicare i regolamenti;
 - Giudiziario: il potere di giudicare e sanzionare chi non rispetta i regolamenti.
- Tali poteri sono controbilanciati dalla magistratura amministrativa.

Gli interventi Arera per la regolazione dei rifiuti urbani



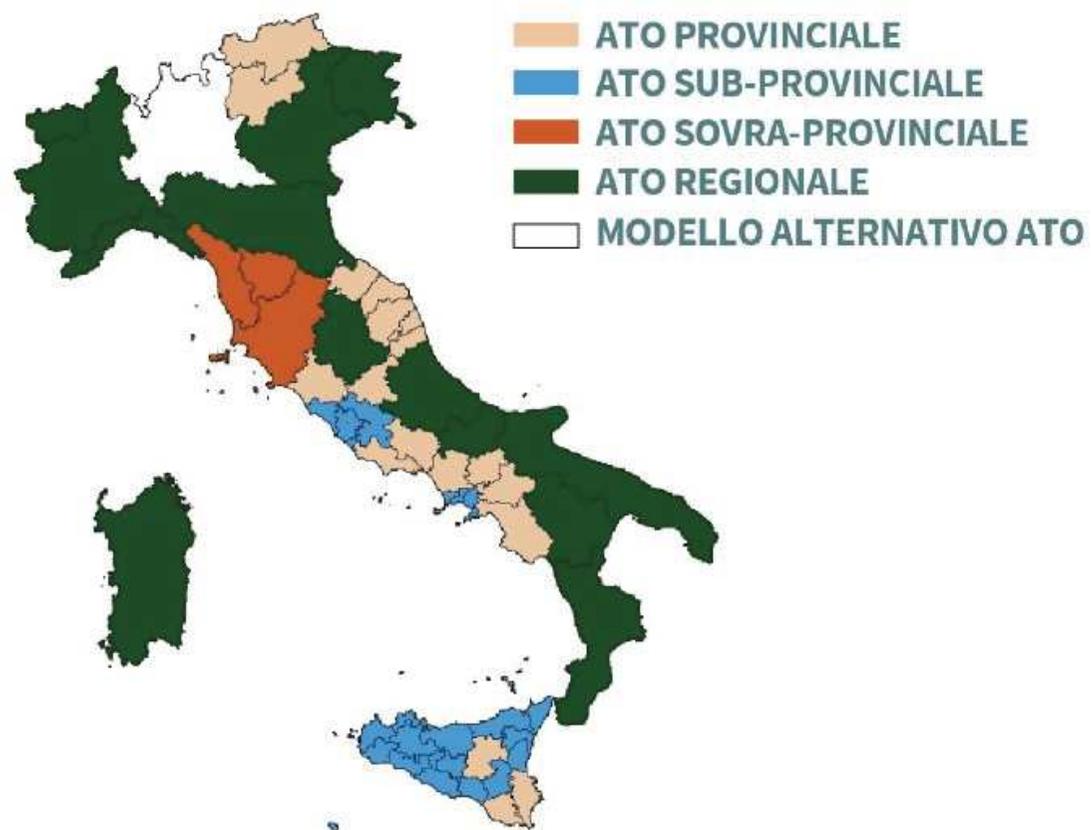
I TESTI INTEGRATI

Testi integrati - Rifiuti

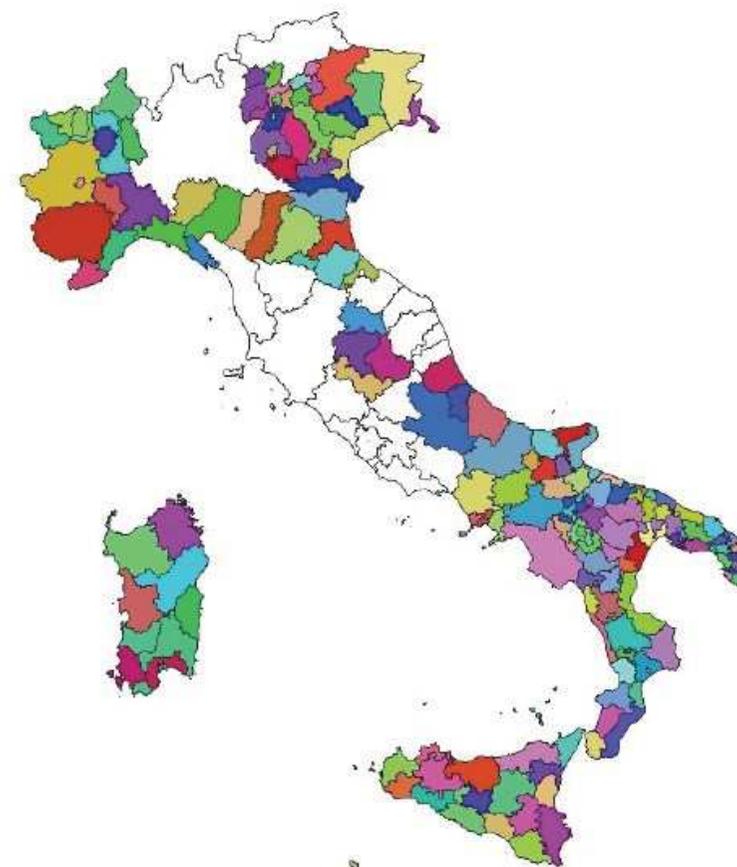
<u>MTR-2 - Metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-25</u>	<u>363/2021/R/rif</u>
<u>TIAO - Obblighi informativi di natura anagrafica</u>	<u>102/2022/R/com</u>
<u>TQRIF - Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani</u>	<u>15/2022/R/rif</u>
<u>TITR - Trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti</u>	<u>444/2019/R/rif</u>

<https://www.arera.it/area-operatori/testi-integrati>

DIMENSIONE DEGLI ATO



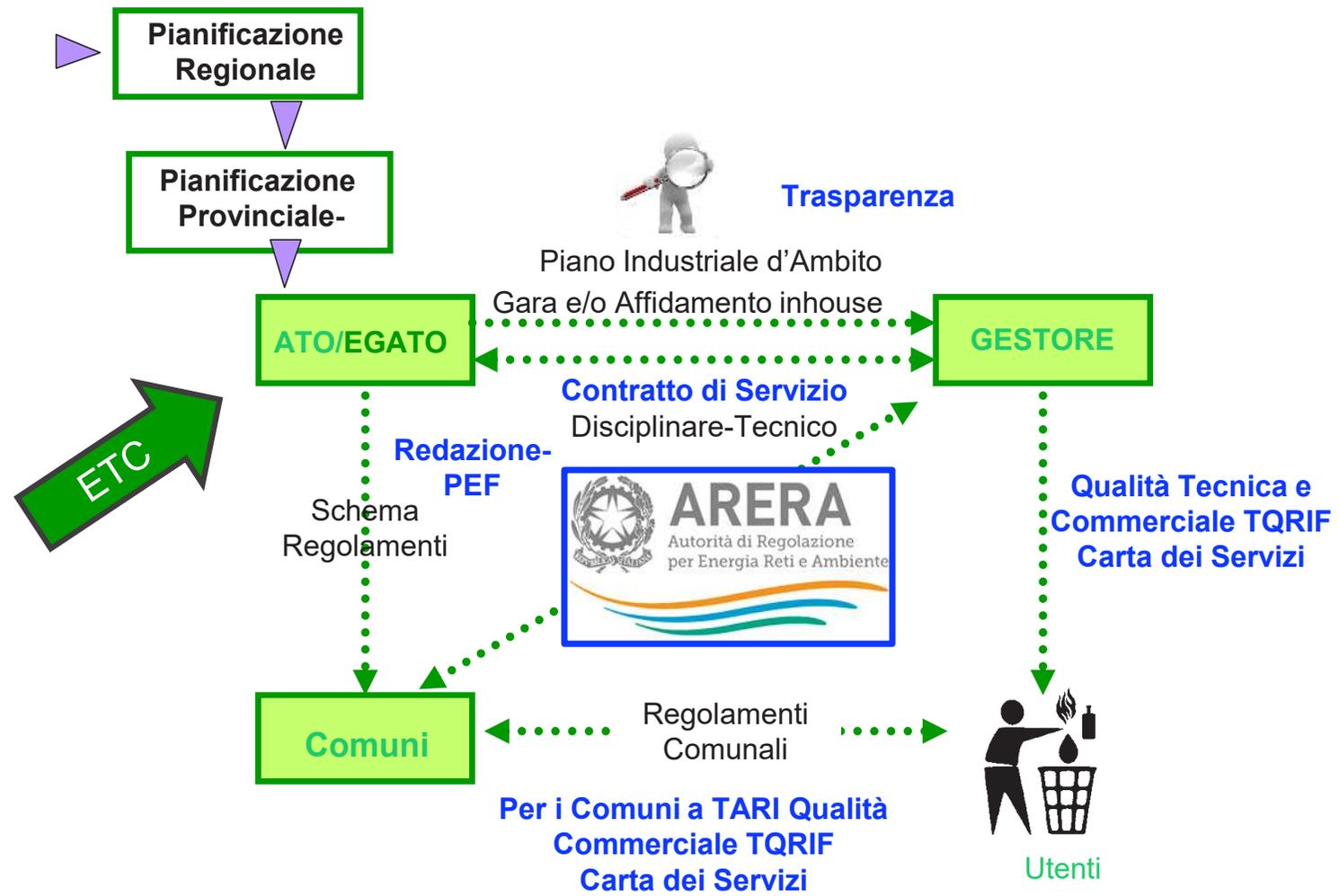
SUB ATO PREVISTI



Fonte: GreenBook 2023, Utilitatis

SCHEMATIZZAZIONE DELLA GOVERNANCE E ATTORI

SCENARIO CON «GOVERNANCE A REGIME» CON EGATO



SCHEMATIZZAZIONE DELLA GOVERNANCE E ATTORI

SCENARIO CON «GOVERNANCE A REGIME» SENZA EGATO





**Prima di iniziare...
breve sintesi dell'impatto di Arera sulla regolazione
economica!**

In sintesi l'approccio iniziale con il PEF2020 (primo PEF Arera)

#	Tema	Nota
1	MTR definisce i costi complessivi per il 2020 basati sulla base di costi 2018 «fonte contabile obbligatoria a-2»; quindi consuntivo di due anni prima	<ul style="list-style-type: none"> • Inverte la logica attuale di PEF2020 basato sui costi previsionali ex DPR158. Ricerca necessaria delle fonti contabili obbligatorie • La Tariffa ARERA è intesa come «Tariffa Massima» • MTR disciplina tutta la Tariffa (intesa come entrate tariffarie complessive) • MTR è indipendente da forma di gestione (pubblica, privata o mista) • MTR è indipendente da tipologia TARI-Tariffa (le tariffe all'utenza seguono le vecchie disposizioni)
2	I costi da considerare per il PEF2020 sono quelli coerenti con gli « algoritmi » del MTR ex 443, compresa evoluzione ISTAT e nuovi criteri conguagli e altro....	<ul style="list-style-type: none"> • Importante seguire operativamente tutti i passaggi con giustificativi di supporto !!! • Non si possono personalizzare o spostare tipologie di costo da una tipologia all'altra. • Anche benefici CONAI (importante) su consuntivi 2018.
3	Focus Impianti – due casi: 1. Se impianto rientra in affidamento (!); 2. Se impianto è esterno	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tutta la contabilità (costi-ricavi) rientra nel nuovo metodo MTR (tema complesso) 2. Nel PEF2020 vanno inseriti i flussi specifici per costi unitari euro/t (costi passanti 2018, approvati dall'ETC o determinati da procedure negoziali - gare ecc)

Delibera 389 Regole Revisione 2024-2025 PEF MTR2

con la delibera 389 sono state definite le regole per l'aggiornamento biennale 2024-2025 delle predisposizioni tariffarie, confermando impostazione generale MTR-2 (delibera 363/21) e adeguandolo alla sentenza n. 7196/23 del Consiglio di Stato relativamente ai costi afferenti alle attività di prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata.

Sono stati introdotti criteri tariffari nel rispetto dei principi di recupero dei costi efficienti di investimento ed esercizio e di non discriminazione degli utenti finali. Sono state introdotte misure per dare adeguata copertura ai maggiori oneri sostenuti negli anni 2022 e 2023 a causa dell'inflazione, salvaguardando l'equilibrio economico-finanziario delle gestioni e la continuità nell'erogazione del servizio, assicurando comunque la sostenibilità della tariffa all'utenza

DELIBERAZIONE 3 AGOSTO 2023
389/2023/R/RIF

AGGIORNAMENTO BIENNALE (2024-2025) DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2)

QUANDO ?

I comuni e/o ETC, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.

Adeguamento MTR2 a seguito Delibera 389

Arera ha già pubblicato la revisione della Delibera 363/2021 per tener conto delle variazioni/integrazioni apportate dalla Delibera 389

Complessive n°19 parti della Delibera 363 oggetto di variazioni / integrazioni

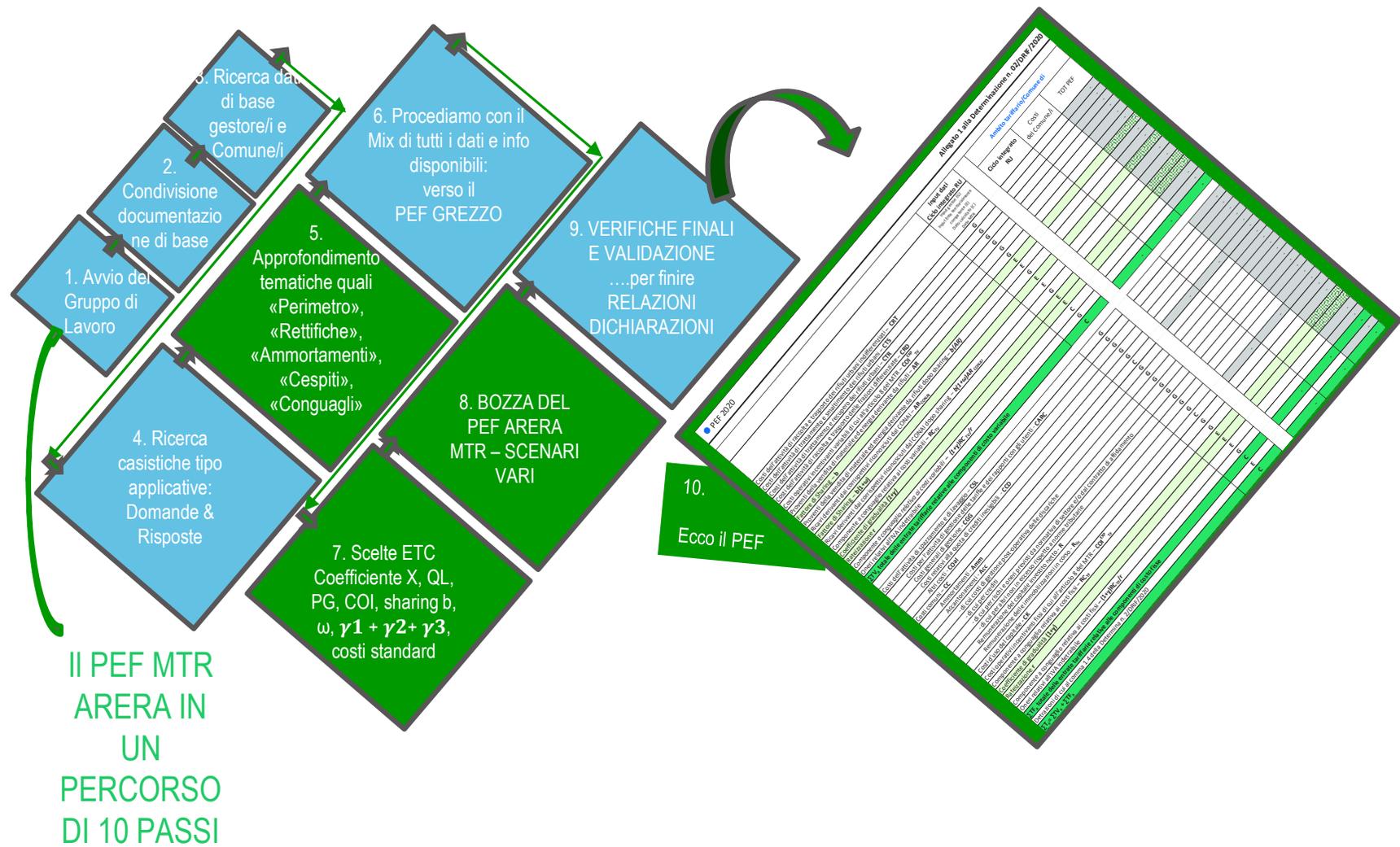
Allegato A

**METODO TARIFFARIO RIFIUTI PER IL SECONDO PERIODO
REGOLATORIO 2022-2025**

MTR-2

Allegato A alla deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, integrato e modificato dalla deliberazione 3 agosto 2023, 389/2023/R/RIF, recante "Aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)".

Organizzarsi per costruire il PEF – Piano Economico Finanziario Annuo



Revisione PEF2024-2025 – Elementi Principali

A - Ambito PEF e Tariffe Impianti Minimi

1.2 Ai fini dell'aggiornamento biennale di cui al comma 1.1:

- a) con riguardo alla rideterminazione delle entrate tariffarie di riferimento per gli anni 2024 e 2025, il gestore aggiorna il piano economico finanziario e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;
- b) con riguardo alla rideterminazione, per gli anni 2024 e 2025, delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “*minimi*”, ovvero agli impianti “*intermedi*” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “*minimi*”, il gestore di tali attività aggiorna il piano economico finanziario e lo trasmette al soggetto competente, rappresentato dalla Regione o da un altro Ente dalla medesima individuato;
- c) gli organismi competenti di cui alle precedenti lett. a) e b), in esito alla procedura di validazione di cui al comma 7.4 della deliberazione 363/2021/R/RIF compiuta sulla base delle informazioni e degli atti

Revisione PEF2024-2025 – Elementi Principali

B - Sentenza 7196/23 CdS

Articolo 2

Ottemperanza alla sentenza n. 7196/23 del Consiglio di Stato

- 2.1 Nell'ambito dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie, l'Ente territorialmente competente, con procedura partecipata del gestore interessato, provvede a:
- a) scomputare gli oneri afferenti o comunque attribuibili alle attività di “prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata”, dai costi riconosciuti per le annualità 2024 e 2025 (rinvenibili dalle fonti contabili obbligatorie) di cui al comma 7.3 del MTR-2, e, conseguentemente, da tutte le voci in cui i

Revisione PEF2024-2025 – Elementi Principali

C – Fonti Contabili di riferimento

Articolo 3

Adeguamenti contabili e monetari per l'aggiornamento dei costi riconosciuti

- 3.1 La determinazione delle tariffe per l'anno 2024 viene aggiornata con i dati di bilancio relativi all'anno 2022, mentre la determinazione delle tariffe per l'anno 2025 viene aggiornata con i dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2023 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile, salvo le componenti per le quali è esplicitamente ammesso un dato previsionale.

Revisione PEF2024-2025 – Elementi Principali

D – Adeguamento monetario per gli anni 2024 e 2025

3.3 Ai fini dell'adeguamento monetario delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2024 e 2025:

a) dopo il comma 7.5 del MTR-2, è aggiunto il seguente:

“7.6 Ai fini dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2024 e 2025 si considerano i seguenti tassi di inflazione: $I^{2023} = 4,5\%$ e $I^{2024} = 8,8\%$. Per l'anno 2025 si assume inflazione nulla.”

b) dopo il comma 13.9 del MTR-2, è aggiunto il seguente:

“13.9bis Ai fini dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie, per il calcolo del valore delle immobilizzazioni per gli anni 2024 e 2025, si applicano:

- *il vettore che esprime il deflatore degli investimenti fissi lordi, con base 1 nel 2023, di cui alla seguente tabella:*

ANNO	Deflatore per tariffe 2023	ANNO	Deflatore per tariffe 2023
1977	7.654	2001	1.404
1978	6.760	2002	1.364
1979	5.877	2003	1.343
1980	4.744	2004	1.308
1981	3.880	2005	1.270
1982	3.372	2006	1.236
1983	3.022	2007	1.201
1984	2.768	2008	1.164
1985	2.539	2009	1.155
1986	2.445	2010	1.155
1987	2.343	2011	1.138
1988	2.220	2012	1.101



Revisione PEF2024-2025 – Elementi Principali

E – Limite alla crescita annuale

Articolo 4

Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

- 4.1 Alla luce dell'andamento dei prezzi dei fattori della produzione, al fine di assicurare la continuità del servizio e la sostenibilità dei corrispettivi all'utenza finale, per ciascun anno $a = \{2024, 2025\}$:
- a) il parametro ρ_a per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe è determinato aggiornando il valore del tasso di inflazione programmata, rpi_a , e ponendolo pari a 2,7%;
 - b) oltre ai coefficienti di cui ai commi 4.2 e 4.4 del MTR-2 previsti per la determinazione del citato limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, l'Ente territorialmente competente ha la facoltà di valorizzare il coefficiente CRI_a , in considerazione dei maggiori oneri sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023 riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione.

Revisione PEF2024-2025 – Elementi Principali

F – Recupero costi 2022 e 2023 fino al 7%

“4.4bis Ai fini dell’aggiornamento biennale delle entrate tariffarie, in ciascun anno $a = \{2024, 2025\}$, per la determinazione del parametro ρ_a , l’Ente territorialmente competente può valorizzare il coefficiente CRI_a , che tenga conto dei maggiori oneri sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023 riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione. Tale coefficiente può essere valorizzato entro il limite del 7%, non potendo comunque il parametro ρ_a assumere valore superiore a quello risultante dalla formula di cui

c) il comma 4.5 del MTR-2, è sostituito dal seguente:

“4.5 Nel caso in cui il totale delle entrate tariffarie di riferimento ecceda il limite alla relativa variazione annuale, detta differenza - qualora validata dall’Ente territorialmente competente e dal medesimo ritenuta necessaria al mantenimento dell’equilibrio economico finanziario, nonché al perseguimento degli specifici obiettivi programmati - potrà essere rimodulata, comunque nel rispetto del limite di crescita applicato nelle pertinenti annualità, nei seguenti termini:

- in sede di prima determinazione tariffaria, tra le diverse annualità del PEF pluriennale al fine di consentirne il riconoscimento nelle tariffe del quadriennio 2022-2025;*
- in sede di aggiornamento biennale delle entrate tariffarie per le annualità 2024 e 2025, anche successivamente al termine del vigente periodo regolatorio, al fine di consentirne il riconoscimento nelle tariffe delle annualità successive al 2025.”.*

Revisione PEF2024-2025 – Elementi Principali

—— G – COI e Conguagli

- Ai fini dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie, per ciascun anno $a=\{2024, 2025\}$, la quantificazione delle componenti $COITV, aexp$ e $COITF, aexp$ operata in sede di prima determinazione tariffaria per le richiamate annualità, può essere rideterminata in aumento a parità di obiettivi di miglioramento ovvero di ampliamento del perimetro gestionale, a condizione che tale rideterminazione risulti motivata dalla necessità di tener conto di dinamiche inflattive non intercettate in sede di prima predisposizione tariffaria.

Revisione PEF2024-2025 – Elementi Principali

—— G – COI e Conguagli

- il recupero derivante dalla differenza tra i valori provvisori fissati dalla deliberazione 459/2021/R/RIF relativamente al tasso di remunerazione del capitale investito del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani $WACCa$ di cui al comma 14.2 del MTR-2, al tasso di remunerazione del capitale investito netto $WACCRID,a$ e al parametro $Kdareal$ di cui al comma 14.6 del MTR-2,

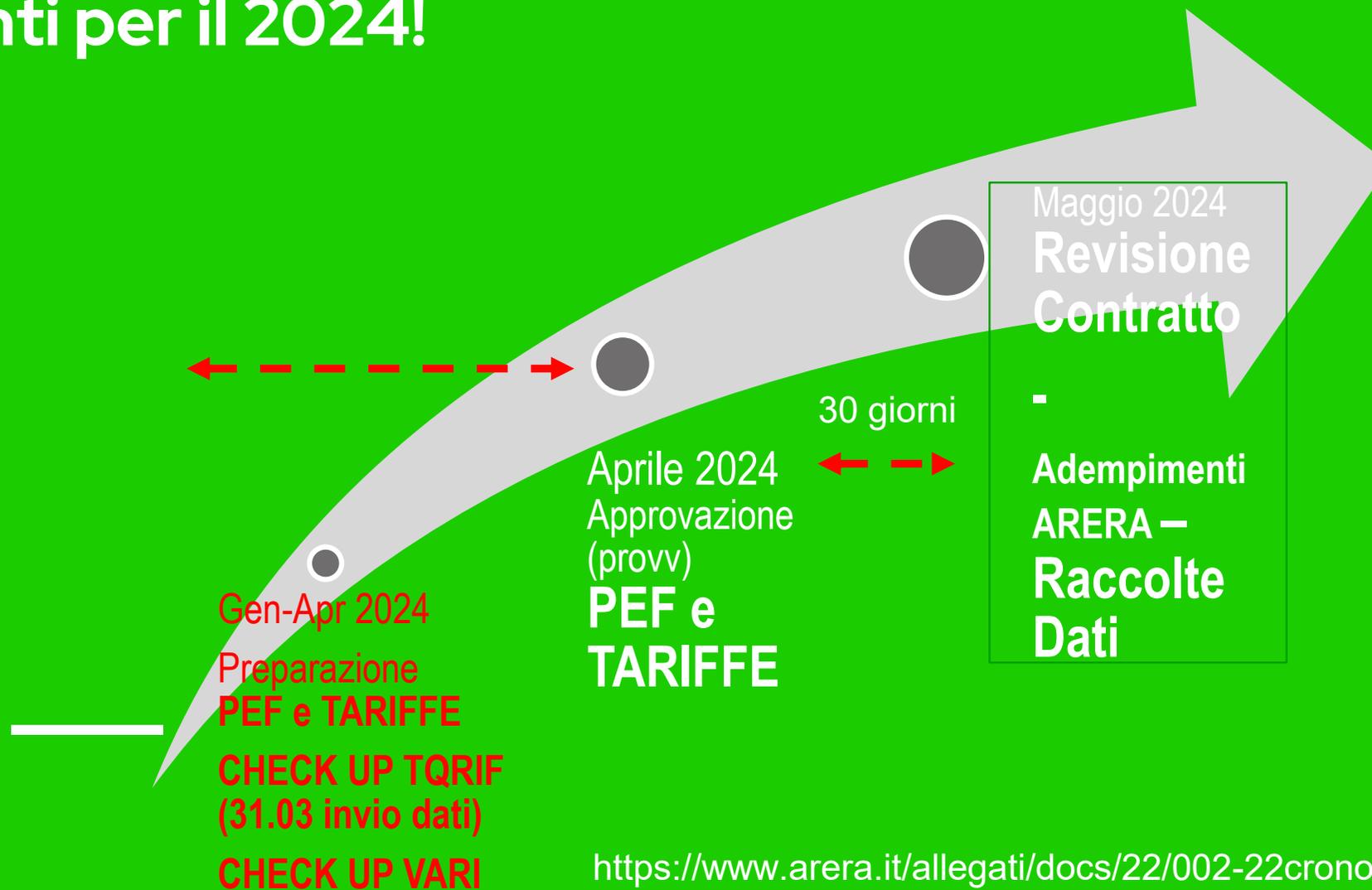
Revisione PEF2024-2025 – Elementi Principali

G – COI e Conguagli

- Al fine di rafforzare la coerenza tra le valutazioni sulla qualità ambientale della gestione della raccolta differenziata e gli effettivi risultati della gestione in termini di valorizzazione dei materiali derivanti dalla medesima raccolta, la valutazione di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo richiesta all'Ente territorialmente competente ai fini della valorizzazione del coefficiente $\gamma_{2,a}$, di cui al comma 3.1 del MTR-2, deve essere coerente con il valore assunto dal macro-indicatore R1 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore”, di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF.

Pronti per il 2024!

2025
FINE PRIMO
PERIODO
REGOLATORIO



<https://www.arera.it/allegati/docs/22/002-22cronoprogramma.xlsx>

Strumenti per la redazione del PEF24-25

[Home](#) / [Atti e provvedimenti](#) / dettaglio

Data pubblicazione: 07 novembre 2023

Determina 06 novembre 2023 1/2023 - DTAC

Definizione delle modalità operative per la predisposizione e trasmissione – prevista per le proposte tariffarie relative agli anni 2024 e 2025 dal comma 8.2 della deliberazione 363/2021/R/RIF e dal comma 1.2 del presente provvedimento – dell’aggiornamento dei dati e degli atti, redatti secondo schemi tipizzati, che costituiscono l’aggiornamento della proposta tariffaria per gli anni 2024 e 2025.



[Guida alla compilazione del Tool MTR-2 agg. 2024-2025](#)

pdf 883 KB



[Allegato 1 - Tool di calcolo MTR-2 agg. 2024-2025](#)

xlsx 4 MB



[Allegato 2 - Relazione di accompagnamento agg. 2024-2025](#)

docx 83 KB



[Allegato 3 - Dichiarazione di veridicità](#)

docx 33 KB



[Allegato 4 - Dichiarazione di veridicità Comuni](#)

docx 29 KB

